



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "ESITO DEL RICORSO AL TAR PER IL CONCORSO DA DIRIGENTE"
PRESENTATO DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 15 SETTEMBRE
2011.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- nel novembre 2010 alcuni dipendenti del Comune hanno presentato ricorso per annullare gli effetti del concorso pubblico per n. 15 dirigenti;
- nella sentenza del 23 giugno 2011 il TAR del Piemonte ha respinto la maggior parte delle violazioni riscontrate;
- in particolare il TAR ha accolto come fondate le violazioni "in relazione alla predisposizione e alla conservazione della prova scritta";
- nella sentenza del Tar si legge: "La natura delle illegittimità riscontrate, travolgendo tutti gli atti impugnati ad eccezione della determina 24 maggio 2010 n. 38 di individuazione della Commissione esaminatrice, permette l'assorbimento di tutti gli altri motivi di ricorso e conduce alla necessità della ripetizione dell'intera selezione. Attraverso il nuovo espletamento dell'intera procedura potrà essere soddisfatto in forma specifica l'interesse dei ricorrenti a poter prendere parte alla selezione e a concorrere per l'assegnazione dei posti da Dirigente. Alle luce di ciò, infondata si rivela la domanda di risarcimento del danno ...";
- abbiamo appreso in data 23 giugno 2011 la volontà della Città di appellarsi davanti al Consiglio di Stato previa sospensiva;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quali provvedimenti siano stati intrapresi verso la Segreteria e la Commissione del concorso;
- 2) quale organo collegiale (o referente della Città) abbia preso la decisione di appellarsi al Consiglio di Stato ed a quale titolo;
- 3) se sia vero ed evidenza che ne comprovi la veridicità, che il Consiglio di Stato si sia espresso in merito alla Sospensiva, come dichiarato da La Stampa in data 31 agosto 2011 ;

- 4) su quali basi informative il Comune abbia diramato il 23 giugno 2011 un comunicato stampa dal titolo "Concorso dirigenti Comune di Torino: La sentenza del Tar conferma la correttezza nelle procedure", dato che il TAR ha sentenziato la necessità di ripetere la procedura;
- 5) a quanto ammonteranno le spese legali complessive, dato che la sola sospensiva al TAR ci risulta sia costata più di 50 mila Euro;
- 6) per quanto tempo ancora il Comune dovrà ricorrere a questo genere di procedure poco trasparenti volte ad agevolare persone favorite da politici e dirigenti.

F.to: Chiara Appendino
Vittorio Bertola